

# "Siccome la mia famiglia non era tanto benestante i libri li passava il comune". Memorie d'infanzia di Giovanni Gatteschi.

## Video-testimonianze

Realizzato da  
 UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Francesco Bellacci**

Scheda ID: 757

Scheda compilata da: **francesco.bellacci**

DOI: [10.53221/757](https://doi.org/10.53221/757)

Pubblicato il: 31/12/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: **Maria Bianchi**

Nome e cognome dell'intervistato: **Giovanni Gatteschi**

Anno di nascita dell'intervistato: 1945

Categoria dell'intervistato: **Studente**

Livello scolastico: **Scuola primaria**

Regione: **Toscana**

Località:

Palazzolo FI

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=5YmrFn4Hm5s>

L'intervista (<https://www.youtube.com/watch?v=5YmrFn4Hm5s>), della durata di un'ora, ha per oggetto le memorie di scuola e d'infanzia di Giovanni Gatteschi, nato a Palazzolo (Firenze) nel 1945.

Giovanni frequenta solo le scuole elementari, sia perché come lui stesso afferma *"non avevo voglia di studiare"* (10:18), sia perché la famiglia non si trovava in buone condizioni economiche: una tendenza piuttosto diffusa nell'Italia degli anni Sessanta (Galfrè, 2017).

A scuola *"molti bambini venivano dalla campagna a piedi. [...] E molte classi venivano raggruppate in una"* (9:08). Il piccolissimo paese dove nasce e cresce Gatteschi, infatti, rappresentava come una sorta di aggregatore per i bambini della campagna circostante in età scolare e, dal momento che moltissime strutture scolastiche nell'immediato secondo Dopoguerra erano edifici pressoché di fortuna, spesso venivano formate classi multiple per ovviare al problema della mancanza di spazi per gli alunni (Galfrè, 2017).

Anche all'interno delle aule gli spazi dovevano essere ottimizzati: *"s'era prima e seconda in una stanza. C'era dei banchini e stavamo due per ogni banchino"* (10:45).

Nel 1957 *"fecero una nuova scuola, bella, con tutti i bagni moderni"* (11:20). Tuttavia, i bambini che venivano dalla campagna dovevano attraversare *"fiumi, gli fecero una passerella [...] in legno"* (12:00).

*"Eravamo vestiti, maschi e femmine con il grembiulino nero, con il fiocco celeste i bambini e rosa le femmine"* (13:00) e ai bambini veniva richiesto un numero da cucire sul taschino che mostrasse la classe di appartenenza.

Il testimone ricorda che all'epoca venivano festeggiate molte più feste, soprattutto relative ai santi.

Dal minuto 17:00 viene descritta l'aula con i suoi banchi, lavagne, crocifisso, ecc.

Il materiale scolastico consisteva in due soli libri: uno per aritmetica e uno per italiano *"dove c'era tutto: storia geografia..."* (19:55), libri che *"siccome la mia famiglia non era tanto benestante li passava il comune"* (20:57).

Giovanni ricorda con piacere la *"Festa degli alberi"*, che si svolgeva nei primi di ottobre. La classe partecipava piantando alberini. *"Invece il due giugno non era tanto sentita, perché ancora c'era un pochino di suddivisione"* (27:27). Al contrario, quella della Liberazione *"era una festa bella. Mi ricordo che ci facevano fare tutte le bandierine [...] e disegni"* (27:36).

I metodi didattici ricordati da Gatteschi sono particolarmente interessanti, dal momento che la maestra, oltre agli esercizi del libro, *"faceva misurare il tavolo o ci dava problemi che riguardavano"* oggetti e attività della vita lavorativa, come *"vasi, balle di grano, viti"* (30:00).

Dal minuto 47:00 l'intervista prosegue toccando tematiche relative alla vita quotidiana extrascolastica, come i consumi, i media, le relazioni tra amici e nel nucleo familiare.

### Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale dell'educazione*, Roma, Anicia, 2021.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007

"Siccome la mia famiglia non era tanto benestante i libri li passava il comune". Memorie d'infanzia di Giovanni Gatteschi.

**Source URL:**

[https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/siccome-la-mia-famiglia  
a-non-era-tanto-benestante-i-libri-li](https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/siccome-la-mia-famiglia-non-era-tanto-benestante-i-libri-li)